

1 marzo 2020
PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA

Carissimi,

siamo alla Prima domenica di Quaresima. E anche questa la vivremo in modo del tutto singolare. Non ho ricordi – ma credo nemmeno voi – di qualcosa di simile: celebrazioni sospese dappertutto, senso di vuoto e di smarrimento...

Eppure è ugualmente il Giorno del Signore, e vogliamo viverlo come tale! È questo Giorno che dona ci dona di essere realmente cristiani: giorno del Risorto, della Parola, dell'Eucaristia, della Chiesa... come ci diciamo ogni domenica.

Il fatto che siamo in Quaresima e che siamo in qualche modo "costretti" a viverlo così ci rammenta un aspetto della vita di fede che tendiamo facilmente a trascurare o (appositamente) mettere in ombra: la dimensione penitenziale. Sì, esiste anche questa, come filigrana della nostra esistenza. Ci viene più facile parlare di risurrezione, di gioia, di festa... ma essere cristiani vuol dire anche fare penitenza.

Perché? Perché ci piace autoflagellarci? Forse siamo un po' masochisti? Niente di tutto questo!! La nostra penitenza nasce dalla consapevolezza dei nostri sbagli, delle nostre scelte a volte catastrofiche (per noi e/o per gli altri), del peccato che troppo spesso regna nei nostri cuori e nelle nostre teste. Ci piacerebbe che non fosse così... e invece... Le letture di oggi ci parlano chiaro: il peccato c'è e non ne siamo indenni: è questo il vero virus mortale, che non attacca prima di tutto la carne, ma incrina radicalmente lo spirito (prima lettura).

Eppure le letture ci dicono anche altro: è vero, siamo peccatori siamo continuamente tentati (= messi alla prova, tirati di qua e di là), ma Uno ha già vinto, sia il peccato che la tentazione (vangelo di oggi). Lì dove noi sperimentiamo la caduta e il fallimento, Lui invece porta vita e vittoria. "Per l'opera giusta di uno solo – ci ricorda san Paolo – si riversa su tutti gli uomini la giustificazione, che dà vita" e poi continua: "per l'obbedienza di uno solo tutti saranno costituiti giusti" (seconda lettura). AFFIDIAMOCI A LUI! Poniamo la nostra speranza in Lui, prima che nelle nostre (scarse) capacità.

Ecco la Quaresima: penitenti con speranza. Realmente consapevoli di ciò che siamo (peccatori), ma anche altrettanto realmente consapevoli di ciò che Lui/Gesù ci rende (giustificati per la sua morte e risurrezione).

Vorrei fare tre proposte concrete per vivere questo tempo di penitenza nella speranza:


1. Partecipare alla via crucis del venerdì. Come vedrete nel foglietto, quest'anno c'è una proposta in più: trovarci alle 20.00 in chiesa, saltare la cena e donare il corrispettivo per la carità. Tre forme penitenziali assieme: a) la penitenza di sacrificare il tempo (e quanto è prezioso!!); b) la penitenza di tenere a bada gli istinti, in questo caso la fame (e quanto ci costa!); c) la penitenza di staccarci da qualcosa, il denaro, per il bene di altri (e quanto facciamo fatica!). Attenzione: è una cosa che possiamo fare tutti, almeno una volta in tutta la quaresima... basta volerlo.
2. Partecipare almeno una volta alla messa feriale delle 19.00. Anche qui si tratta di sacrificare un po' di tempo (mezz'ora in quaranta giorni!!) per offrirlo al Signore e ricevere da lui molto di più; ma quanto tempo buttiamo via in cose invece assolutamente inutili?
3. Tenere a freno la lingua. In questi giorni di difficoltà quanti brontolamenti, quante chiacchiere inutili, quanto malumore creato quasi ad arte... ecco Quaresima: se apri la bocca, aprila solo per dire cose buone e che possano servire al bene di tutti.

Allego qui di seguito i testi della Messa di oggi, leggamoli e rileggiamoli personalmente ricordandoci che Gesù vince il male proprio restando attaccato alla Scrittura: "Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio" (vangelo)

Ci diamo nuovamente "appuntamento comunitario" domenica alle 11.00 davanti alla TV per seguire la Messa celebrata dal Patriarca nella Basilica della Salute e trasmessa da Antenna 3 (canale 13) e Rete Veneta (canale 18).

Domenica alle 12.00 sentirete suonare a distesa le campane nostre e di tutte le chiese: è comunque il Giorno del signore!!

Buona Quaresima a tutti!

Don Corrado




PARROCCHIA SAN PIETRO ORSEOLO
viale don Luigi Sturzo, 21 - 30174 Mestre VE
www.sanpietroorseolo.it
tel. 041 8011245 — sp.orseolo@gmail.com

**1 marzo
2019**

I DOMENICA DI QUARESIMA

COLLETTA

O Dio, che conosci la fragilità della natura umana ferita dal peccato, concedi al tuo popolo di intraprendere con la forza della tua parola il cammino quaresimale, per vincere le seduzioni del maligno e giungere alla Pasqua nella gioia dello Spirito. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **Amen.**

PRIMA LETTURA

Dal libro della Genesi

(Gen 2,7-9; 3,1-7)

Il Signore Dio plasmò l'uomo con polvere del suolo e soffiò nelle sue narici un alito di vita e l'uomo divenne un essere vivente.

Poi il Signore Dio piantò un giardino in Eden, a oriente, e vi collocò l'uomo che aveva plasmato. Il Signore Dio fece germogliare dal suolo ogni sorta di alberi graditi alla vista e buoni da mangiare, e l'albero della vita in mezzo al giardino e l'albero della conoscenza del bene e del male.

Il serpente era il più astuto di tutti gli animali selvatici che Dio aveva fatto e disse alla donna: «È vero che Dio ha detto: “Non dovete mangiare di alcun albero del giardino”?». Rispose la donna al serpente: «Dei frutti degli alberi del giardino noi possiamo mangiare, ma del frutto dell'albero che sta in mezzo al giardino Dio ha detto: “Non dovete mangiarne e non lo dovete toccare, altrimenti morirete”». Ma il serpente disse alla donna: «Non morirete affatto! Anzi, Dio sa che il giorno in cui voi ne mangiaste si aprirebbero i vostri occhi e sareste come Dio, conoscendo il bene e il male».

Allora la donna vide che l'albero era buono da mangiare, gradevole agli occhi e desiderabile per acquistare saggezza; prese del suo frutto e ne mangiò, poi ne diede anche al marito, che era con lei, e anch'egli ne mangiò. Allora si aprirono gli occhi di tutti e due e conobbero di essere nudi; intrecciarono foglie di fico e se ne fecero cinture.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE

Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.

(Sal 50)

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore; nella tua grande misericordia cancella la mia iniquità. Lavami tutto dalla mia colpa, dal mio peccato rendimi puro.

Sì, le mie iniquità io le riconosco, il mio peccato mi sta sempre dinanzi.

Contro di te, contro te solo ho peccato, quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto.

Crea in me, o Dio, un cuore puro, rinnova in me uno spirito saldo.

Non scacciarmi dalla tua presenza e non privarmi del tuo santo spirito.

Rendimi la gioia della tua salvezza, sostienimi con uno spirito generoso.

Signore, apri le mie labbra e la mia bocca proclami la tua lode.

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

(Rm 5,12-19)

Fratelli, come a causa di un solo uomo il peccato è entrato nel mondo e, con il peccato, la morte, così in tutti gli uomini si è propagata la morte, poiché tutti hanno peccato.

Fino alla Legge infatti c'era il peccato nel mondo e, anche se il peccato non può essere imputato quando manca la Legge, la morte regnò da Adamo fino a Mosè anche su quelli che non avevano peccato a somiglianza della trasgressione di Adamo, il quale è figura di colui che doveva venire.

Ma il dono di grazia non è come la caduta: se infatti per la caduta di uno solo tutti morirono, molto di più la grazia di Dio, e il dono concesso in grazia del solo uomo Gesù Cristo, si sono riversati in abbondanza su tutti. E nel caso del dono non è come nel caso di quel solo che ha peccato: il giudizio infatti viene da uno solo, ed è per la condanna, il dono di grazia invece da molte cadute, ed è per la giustificazione. Infatti se per la caduta di uno solo la morte ha regnato a causa di quel solo uomo, molto di più quelli che ricevono l'abbondanza della grazia e del dono della giustizia regneranno nella vita per mezzo del solo Gesù Cristo.

Come dunque per la caduta di uno solo si è riversata su tutti gli uomini la condanna, così anche per l'opera giusta di uno solo si riversa su tutti gli uomini la giustificazione, che dà vita. Infatti, come per la disobbedienza di un solo uomo tutti sono stati costituiti peccatori, così anche per l'obbedienza di uno solo tutti saranno costituiti giusti.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO

Lode a te, o Cristo, Re di eterna gloria.

Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.

Lode a te, o Cristo, Re di eterna gloria.

VANGELO

Dal Vangelo secondo Matteo. **Gloria a te, o Signore.**

(Mt 4,1-11)

In quel tempo, Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio"».

Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"».

Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». Allora Gesù gli rispose: «Vattene, satana! Sta scritto infatti: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"».

Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

PREGHIERA DEL PATRIARCA ALLA MADONNA DELLA SALUTE

Madonna della Salute,
Vergine potente,
Madre amorevolissima,
come tuoi figli ritorniamo a te,
a te ci rivolgiamo
per affidarci alla tua materna protezione.

Facciamo memoria dei tanti benefici
che mai hai fatto mancare a chi,
con fede, amore e cuore contrito,
ti ha invocata come sua Madre.

Soccorrici ancora una volta,
manifesta la tua onnipotenza supplice
e invoca da Gesù Tuo Figlio,
nostro Santissimo Redentore,
la salute, la salvezza e la pace
a tutto il suo popolo.

Madonna della Salute,
consacriamo al tuo Cuore Immacolato
la città di Venezia e le nostre terre venete.



La **VIA CRUCIS** è una forma di preghiera molto antica: risale al medioevo e si è ampiamente diffusa fuori della Terra Santa nel XVIII secolo. È legata al tempo (venerdì) di Quaresima e ci porta a contemplare e accompagnare Gesù nella sua salita al Calvario, fino alla crocifissione, morte e deposizione nel sepolcro.

Molte delle “stazioni” sono descritte direttamente nei vangeli, altre sono nate dalla devozione popolare (ad esempio le tre “cadute”), che ha voluto sottolineare l’aspetto profondamente umano e in giustamente doloroso di questa via che conduce alla morte...e alla risurrezione!



Nella nostra parrocchia celebriamo la via crucis nei prossimi venerdì in due momenti:

Alle **18.00**: come facciamo ogni anno.

Alle **20.00**: mettiamo assieme il triplice impegno quaresimale di preghiera-digiuno-elemosina, trascorrendo l’orario della cena in compagnia di Gesù crocifisso per noi. Alla fine di ogni serata raccoglieremo il frutto del nostro digiuno, che sarà devoluto parte alla colletta diocesana “Un pane per amor di Dio” e parte al “progetto Sri Lanka” che stiamo portando avanti con la parrocchia.

Sottolineo l’importanza della celebrazione delle 20.00, a cui sarebbe bello partecipare in molti: è una proposta nata nell’ultima riunione del Consiglio Pastorale, per ritrovarci assieme e vivere in modo comunitario il tempo della Quaresima, in un orario che possa favorire la partecipazione anche degli adulti e delle famiglie. **dc**

APPUNTAMENTI E AVVISI DELLA SETTIMANA

ATTENZIONE

Nel calendario qui riportato sono indicati gli appuntamenti delle attività che riprendono.

Ovviamente tutto è subordinato alle indicazioni che ci saranno date dalle autorità pubbliche e religiose competenti.

In pratica: tutto potrebbe cambiare.
È prudente informarsi prima presso i responsabili del gruppo se effettivamente l'attività sarà svolta.

Per le altre attività ospitate nei locali della parrocchia (ad. es. Febo Teatro, Centro Coscienza, riunioni condominiali...) è bene informarsi presso i rispettivi responsabili

Domenica 1 marzo

I DI QUARESIMA

**11.00 Il patriarca celebra la S. Messa nella Basilica della Salute.
Sarà trasmessa alla TV, canale 13 o 18**

Lunedì 2 marzo

20.30 (Fornace): Responsabili patronato

Martedì 3 marzo

16.30 (aula magna) Ginnastica gioco danza
17.30 (S. Gregorio) Pittura

Mercoledì 4 marzo

15.00 È **SOSPESA** la Festa dei compleanni del gruppo Anziani
15.00 Apertura biblioteca
17.00 SpazioStudio
17.30 (S. Gregorio - S. Lorenzo) Chitarra
20.45 Aula Magna - Scuola Biblica /8

Giovedì 5 marzo

11:00 (S. Francesco) Taglio e cucito
16.30 (aula magna) Ginnastica gioco danza
17.30 (S. Gregorio) Pittura
18.00 Adorazione eucaristica

Venerdì 6 marzo

Primo venerdì del mese

Giorno di astinenza

8.30 Visita e comunione agli ammalati

18.15 (chiesa): Via Crucis

20.00 (Chiesa): Via Crucis e digiuno quaresimale

Sabato 7 marzo

14.00 Gruppo teatro Giovani
17.30 (S. Gregorio - S. Lorenzo) Chitarra
20.45 (sala S. Lorenzo) Serata Azione Cattolica
21.00 (S. Paolo—Via Stuparich) Per-corso fidanzati /3

Domenica 8 marzo

II DI QUARESIMA

9.30: 1 Media - Consegna del "Credo" e Giornata dei Genitori
10.30 Catechesi dei ragazzi e incontri giovanissimi
15.00 (San Marco): Assemblea dei fidanzati con il Patriarca

Attività che SICURAMENTE

NON saranno RIAVVIATE in questa settimana:

- * I gruppi di ascolto "tradizionali" (nelle case) e "domenicali" (in parrocchia) riprenderanno da lunedì 9 marzo
- * La Festa dei compleanni del Gruppo anziani